

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

La seduta comincia alle 14.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 18 dicembre 2000.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono cinquantaquattro.

**Su un lutto del deputato
Francesca Chiavacci.**

PRESIDENTE rinnova, anche a nome dell'Assemblea, le espressioni della partecipazione al dolore del deputato Francesca Chiavacci, colpita da un grave lutto: la perdita del padre.

Informativa urgente del Governo su alcuni attentati dinamitardi verificatisi in Veneto ed in Friuli-Venezia Giulia.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, richiamata la dinamica degli attentati dinamitardi realizzati in Veneto ed in Friuli-Venezia Giulia dal cosiddetto Unabomber o da eventuali complici e simulatori, informa che sono state adottate misure di carattere preventivo ed è stato costituito un gruppo di lavoro della polizia scientifica con il compito di analizzare le informazioni acquisite dagli organi investigativi; dà quindi conto della predi-

sposizione di un programma elettronico finalizzato ad elaborare un'utile correlazione dei dati, che ha offerto rilevanti spunti investigativi, sui quali ritiene di dover mantenere il necessario riserbo. Espresso, inoltre, l'auspicio che gli attentati non siano eccessivamente enfatizzati, assicura che le indagini procedono in un clima di costante attenzione e di proficua collaborazione tra i reparti investigativi.

MANLIO CONTENUTO ringrazia il sottosegretario Brutti per le informazioni rese, pur non avendo apprezzato l'ultima parte del suo intervento, atteso che la richiesta dell'odierna informativa trae origine dalla volontà di sollecitare il Governo a dare indicazioni all'opinione pubblica per evitare le drammatiche conseguenze di folli atti criminosi, senza voler alimentare in alcun modo l'ansia di protagonismo di chi ha compiuto gli attentati.

PAOLO PALMA, giudicata onesta ed esauriente l'informativa resa dal sottosegretario su un'indagine di indubbia complessità, ritiene eccessivo il rilievo che il dibattito parlamentare rischia di conferire ai gesti di un folle criminale; invita tuttavia il Governo a sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di adottare opportune misure prudenziali.

PIETRO FONTANINI, nel sollecitare ulteriori informazioni in merito alle persone indagate, di cui danno notizia alcuni organi di stampa, evidenzia la forte preoccupazione delle popolazioni delle zone maggiormente interessate dagli attentati

anche in considerazione del danno economico che questi ultimi potrebbero arrecare, in particolare, all'attività turistica. Esprime infine l'auspicio che le indagini in corso pervengano quanto prima a risultati concreti.

ANTONIO LEONE, ribadito che l'intento che ha ispirato la richiesta dell'odierna informativa è stato quello di contribuire, attraverso l'interessamento dei parlamentari, alla sicurezza dei cittadini ed all'attività di prevenzione, sollecita il Governo ad affrontare il problema della fuga di notizie che, in occasione di indagini particolarmente delicate, rischia di intralciare l'attività delle forze dell'ordine.

MARCELLO BASSO, nel ringraziare il sottosegretario per le esaustive informazioni fornite, sottolinea l'allarme suscitato nei cittadini e negli operatori economici su un fenomeno che assume connotazioni terroristiche, su cui le forze dell'ordine devono ulteriormente concentrare il proprio impegno. Paventa inoltre il rischio che lo svolgimento di un dibattito parlamentare su tale vicenda possa alimentare il desiderio di protagonismo dell'attentatore.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 19.

La seduta, sospesa alle 14,45, è ripresa alle 19.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa della seduta sono cinquantotto.

Seguito della discussione del disegno di legge: Servizi di accesso ad Internet (7208 ed abbinate).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (vedi resoconto stenografico pag. 9).

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 1 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIORGIO PANATTONI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1.2 della Commissione ed invita al ritiro dell'emendamento Albanese 1.1.

VINCENZO MARIA VITA, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, concorda.

ELIO VITO chiede la votazione nominale.

PRESIDENTE per consentire l'ulteriore decorso del regolamentare termine di preavviso, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 19,05, è ripresa alle 19,30.

PRESIDENTE passa ai voti.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 1.2 della Commissione.

VINCENZO MARIA VITA, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, ribadisce l'invito al ritiro dell'emendamento Albanese 1.1.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Albanese; s'intende che abbia rinunciato alla votazione del suo emendamento 1.1.

Avverte che, constando il disegno di legge di un articolo unico, si procederà direttamente alla votazione finale.

Passa pertanto alle dichiarazioni di voto finale.

ENZO SAVARESE dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale, sottolineando la necessità di non penalizzare i fornitori di accesso ad *Internet* rispetto alle grandi aziende che offrono servizi di telefonia.

ALBERTO DI LUCA dichiara il voto favorevole del gruppo di Forza Italia, auspicando l'introduzione di ulteriori facilitazioni per l'accesso ad *Internet* e rivendicando all'opposizione il merito di aver fatto inserire nel testo il riferimento alle cosiddette connessione *flat rate*.

ELIO VELTRI dichiara voto favorevole su un provvedimento che, favorendo la libera concorrenza, potrà fornire nuovo impulso al mercato telematico ed a quello del lavoro.

SERGIO ROGNA MANASSERO di COSTIGLIOLE dichiara il voto favorevole del gruppo de I democratici-l'Ulivo, che è tra i presentatori dell'iniziativa legislativa in materia.

DAVIDE CAPARINI, rilevato che i deputati dei gruppi della Casa delle libertà hanno offerto un valido contributo all'elaborazione del testo in discussione, con particolare riferimento alle parti maggiormente innovative, ritiene che il provvedimento, molto atteso dagli operatori del settore, rappresenti un piccolo passo avanti nel comparto delle telecomunicazioni.

GIORGIO PANATTONI, *Relatore*, ricordato l'impegno assunto in sede comunitaria ad intervenire in materia con una normativa specifica, sottolinea il carattere innovativo del testo in esame, di cui auspica l'approvazione.

Stigmatizzato, inoltre, ogni tentativo di inutile ed inopportuna polemica politica, sollecita la conclusione dell'*iter* del provvedimento sull'uso delle antenne satellitari per l'accesso ad *Internet*.

VINCENZO MARIA VITA, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, rilevato che sul provvedimento in esame si è svolta un'approfondita istruttoria in Commissione, sottolinea la grande diffusione di *Internet* registrata negli ultimi anni; evidenzia altresì gli impegni assunti dai Paesi dell'Unione europea in materia di accesso libero e gratuito alla rete *Internet*.

GIORGIO PANATTONI, *Relatore*, propone alcune correzioni di forma al testo del provvedimento (*vedi resoconto stenografico pag. 15*).

(Così rimane stabilito).

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 7208.

PRESIDENTE dichiara assorbite le abbinata proposte di legge.

Seguito della discussione del disegno di legge comunitaria 2000 (approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (6661-B).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 16*).

Passa all'esame degli articoli del disegno di legge modificati dal Senato e dei relativi emendamenti.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI, *Ministro per le politiche comunitarie*, rileva che il testo approvato dal Senato è per taluni aspetti criticabile, come è emerso dall'ampio dibattito che si è svolto presso la XIV Commissione.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
CARLO GIOVANARDI

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI, *Ministro per le politiche comunitarie*, fornisce

chiarimenti in ordine alle perplessità suscitate dalle modifiche introdotte dal Senato, dichiarando l'impegno del Governo ad apportare le correzioni auspiccate attraverso tutti gli strumenti a sua disposizione. Invita pertanto al ritiro di tutti gli emendamenti presentati ed a trasfonderne il contenuto in ordini del giorno.

DOMENICO PITTINO, preso atto degli impegni assunti e della disponibilità manifestata dal Governo e sottolineato che gli emendamenti presentati dalla Lega nord Padania sono stati costantemente ispirati ad una logica migliorativa del testo e non ostruzionistica, preannuncia il ritiro di tutte le proposte emendative presentate dal suo gruppo e la presentazione di due ordini del giorno.

ALBERTO LEMBO ritira i suoi emendamenti riferiti all'articolo 11, preannunciando la presentazione di un ordine del giorno.

PRESIDENTE prende atto che il deputato Fei ha ritirato i suoi emendamenti.

ENRICO NAN, espresso apprezzamento per la disponibilità manifestata dal Governo ad introdurre correttivi al testo, ritira i suoi emendamenti, pur considerando peggiorative le modifiche introdotte dal Senato.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli 4, 5, 10, 11, 18, 22, 23, 24, 25, 26 e 27.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI, *Ministro per le politiche comunitarie*, accetta tutti gli ordini del giorno presentati.

GIOVANNI SAONARA sollecita il Governo ad intervenire adeguatamente in merito alle questioni connesse all'industria ferroviaria, affrontata nell'ordine del giorno n. 2 da lui presentato ed accettato dall'Esecutivo.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

Autorizza la pubblicazione in calce al resoconto della seduta odierna del testo della dichiarazione di voto finale del deputato Pezzoli, che ne ha fatto richiesta.

ENRICO NAN dichiara l'astensione sul provvedimento.

DOMENICO PITTINO dichiara l'astensione dei deputati del gruppo della Lega nord Padania.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 6661-B.

Discussione del disegno di legge: Conferenza italiani nel mondo (7457).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 23*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

MIRKO TREMAGLIA, *Relatore*, attesa la rilevanza politica della Conferenza degli italiani nel mondo, stigmatizza come questo evento sia stato sostanzialmente ignorato dalla RAI.

Segnala quindi la necessità del nuovo finanziamento previsto nel disegno di legge anche per consentire lo svolgimento, nei vari continenti, di un numero di pre-conferenze superiore a quello inizialmente previsto.

Precisa infine che la V Commissione ha espresso parere favorevole.

UMBERTO RANIERI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, si associa alle considerazioni svolte dal relatore.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge avvertendo che, non

essendo stati presentati emendamenti, si procederà direttamente alla votazione finale.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 7457.

Inserimento all'ordine del giorno dell'Assemblea di un disegno di legge.

PRESIDENTE propone l'inserimento all'ordine del giorno della seduta odierna, ai sensi dell'articolo 27 del regolamento, del disegno di legge di ratifica n. 7213.

La Camera, con votazione nominale elettronica, a maggioranza dei tre quarti dei votanti, approva.

Discussione del disegno di legge di ratifica S. 4581: Adesione alla Convenzione sull'aiuto alimentare (approvato dal Senato) (7213).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 27*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

FEDERICO GUGLIELMO LENTO, *Relatore*, rinvia alla relazione svolta in Commissione.

UMBERTO RANIERI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, rinuncia ad intervenire, richiamandosi anch'egli alla relazione svolta dal relatore in Commissione.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e passa all'esame degli articoli, ai quali non sono riferiti emendamenti.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli da 1 a 5;

con votazione finale elettronica, approva quindi il disegno di legge di ratifica n. 7213.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 21.

La seduta, sospesa alle 20,35, è ripresa alle 21.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PIERLUIGI PETRINI

Discussione congiunta dei disegni di legge: Legge finanziaria 2001; Bilancio di previsione per il 2001 e bilancio pluriennale 2001-2003 (approvati dalla Camera e modificati dal Senato); Seconda nota di variazione (7328-bis-B; 7329-B; 7329-ter).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 30*).

Dichiara aperta la discussione congiunta sulle linee generali delle modifiche introdotte dal Senato.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza sul disegno di legge n. 7328-bis-B*, rileva che le numerose modificazioni apportate dal Senato non alterano gli aspetti essenziali della manovra economico-finanziaria, sottolineando che nella maggior parte dei casi si tratta di disposizioni contenute in provvedimenti da tempo all'esame del Parlamento.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
LORENZO ACQUARONE

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza sul disegno di legge n. 7328-bis-B*, osserva altresì che la polemica sull'utilità dello strumento del disegno di legge finanziaria ha una finalità politica, che mira a porre in secondo piano il dato ineludibile rappresentato dal corretto uso che di tale strumento hanno fatto i

Governi di centrosinistra nel conseguire l'obiettivo del risanamento dei conti pubblici.

GIUSEPPE NIEDDA, *Relatore per la maggioranza sul disegno di legge n. 7329-B*, rilevato che il Senato è intervenuto in maniera consistente soprattutto in relazione ai settori dell'istruzione, della difesa e dei lavori pubblici, sottolinea che il bilancio dello Stato si caratterizza per il notevole avanzo primario e per un saldo netto da finanziare in linea con gli obiettivi che il Governo si era posto. Ritiene per questo che sulla manovra espansiva di fine legislatura, resa possibile dalla solidità del risanamento conseguito negli ultimi anni, possano esprimere ragionevole soddisfazione sia le forze che hanno sostenuto l'Esecutivo sia le opposizioni.

NICOLA BONO, *Relatore di minoranza*, rilevata l'assurdità di una procedura d'esame dei documenti di bilancio che soffoca il dibattito, sottolinea che il testo del disegno di legge finanziaria approvato dal Senato è il risultato di un vero e proprio « assalto alla diligenza », che ha stravolto l'impianto originario del provvedimento, accentuandone il carattere elettorale, con misure che non affrontano i problemi strutturali dell'economia e non migliorano la competitività del sistema-Paese.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PIERLUIGI PETRINI

NICOLA BONO, *Relatore di minoranza*, sottolinea infine che si tratta dell'ultima legge finanziaria di un Governo che ha agito contro gli interessi del Paese.

GUIDO POSSA, *Relatore di minoranza*, definito il disegno legge finanziaria un contenitore *omnibus* nel quale è stato inserito — in violazione delle disposizioni vigenti — un gran numero di norme ordinamentali ed organizzative, ne evidenzia, in particolare, la carenza di copertura finanziaria, anche in relazione al

« prosciugamento » dei fondi di cui alle tabelle A e B. Ritiene altresì che il mancato rispetto, da parte della maggioranza, delle norme sancite dalla legge n. 208 del 1999 configuri di fatto una gravissima lesione dei diritti dell'opposizione.

TERESIO DELFINO, *Relatore di minoranza*, ribadisce i motivi di dissenso rispetto alla scelta di politica economica perseguita dai Governi di centrosinistra per il risanamento della finanza pubblica, sottolineandone gli aspetti negativi in termini di minore crescita economica e di blocco degli investimenti.

VINCENZO VISCO, *Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

PIETRO ARMANI, nel denunciare la violazione da parte del Governo di centrosinistra della legge n. 208 del 1999, sottolinea che la manovra economico-finanziaria non propone un disegno organico finalizzato alla crescita dell'economia e dell'occupazione.

ANTONIO LEONE, nel ritenere che il testo approvato dal Senato configuri un vero e proprio arretramento rispetto a quello licenziato dalla Camera, del quale ha accentuato il carattere elettorale, frammentario e microsettoriale, esprime forti critiche all'impostazione statalista ed assistenzialista di una manovra economico-finanziaria che inganna i cittadini e non scioglie i nodi strutturali dell'economia del Paese.

FERDINANDO TARGETTI, richiamati i fattori strutturali e congiunturali che hanno determinato l'accelerazione della crescita dell'economia italiana negli ultimi anni, evidenzia gli effetti positivi che potranno derivare dalle misure di carattere fiscale contenute nel disegno di legge finanziaria concernenti, in particolare, la riduzione delle aliquote e l'ampliamento delle detrazioni per le famiglie.

ANTONIO BOCCIA sottolinea che la manovra economico-finanziaria per il 2001 dimostra che la maggioranza di centrosinistra, attraverso il suo progetto di « sviluppo nella solidarietà », ha vinto la sfida lanciata nel 1996 per l'ingresso dell'Italia nel sistema dell'euro e per il risanamento dei conti pubblici; preannunzia quindi il voto favorevole del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo sui documenti di bilancio.

MARIA CARAZZI ribadisce il giudizio positivo già espresso in prima lettura dei documenti di bilancio dal gruppo Comunista sulla manovra economico-finanziaria, motivandolo sulla base dei virtuosi effetti redistributivi prodotti dalla riforma delle aliquote IRPEF e dalle misure di politica sociale a favore delle fasce più deboli.

PRESIDENTE constata l'assenza dei deputati Paolone, Galli, Proietti e Cicu, iscritti a parlare; si intende che vi abbiano rinunciato.

Dichiara pertanto chiusa la discussione sulle linee generali delle modifiche introdotte dal Senato e prende atto che i relatori rinunziano alla replica.

VINCENZO VISCO, *Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica*, rilevato che il disegno di legge finanziaria per il 2001 dimostra il successo delle politiche perseguite dal Governo e l'avvio della ripresa economica, ne auspica la sollecita approvazione.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito alla seduta di domani.

Approvazione in Commissione.

(Vedi resoconto stenografico pag. 62).

Sull'ordine dei lavori.

DARIO GALLI lamenta di non essere potuto intervenire — essendosi allontanato

per un tempo brevissimo dall'aula — sebbene avesse assunto informazioni presso il banco della Presidenza in ordine al presumibile andamento della seduta: giudica per questo inadeguate le modalità di svolgimento dei lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE, premesso che lo svolgimento della discussione sulle linee generali presuppone da parte dei deputati una compartecipazione ai vari momenti in cui essa si articola, pur rammaricandosi del fatto che il deputato Galli non abbia potuto svolgere il suo intervento, osserva che nel caso di specie la procedura è stata rispettata rigorosamente, sia nella forma sia nella sostanza.

Annunzio di petizioni.

PRESIDENTE dà lettura del sunto delle petizioni pervenute alla Presidenza (*vedi resoconto stenografico pag. 63*).

Programma e calendario dei lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE comunica il programma dei lavori dell'Assemblea per il periodo gennaio-febbraio 2001 ed il calendario dei lavori per il periodo 9 gennaio-1° febbraio 2001, predisposti nella odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo (*vedi resoconto stenografico pag. 64*).

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Venerdì 22 dicembre 2000, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 70).

La seduta termina alle 0,10 del 22 dicembre 2000.